

in un nuovo mutuo da ammortizzarsi dal 1° gennaio 1943.

Il Direttore Generale sottopone la richiesta del Comune de l'Aquila al Comitato e al Consiglio per le decisioni di loro competenza, e perchè, in caso di accoglimento, vogliano determinare le condizioni dell'operazione, che potrebbero essere quelle già stabilite dal Consiglio stesso, per richieste del genere, e cioè: ammortamento delle bimestralità sospese, e relativi interessi, in anni 5, o, al massimo - per il caso che il Comune lo richieda - nello stesso periodo della residua durata del mutuo; saggio d'interesse 6%; diritto di commissione dell'1%, e diritto di esame; garanzia sulla sovrimposta fondiaria, o, in mancanza, sulle imposte di consumo.

9°) Il COMUNE DI CIVITAVECCHIA ha richiesto la sospensione, per un triennio, a decorrere dal 1940, del pagamento della sesta bimestralità del mutuo di L.2.000.000, concessogli dall'Istituto, con ammortamento in anni 30, al tasso del 5,25%, salvo consolidamento delle rate sospese in un nuovo mutuo.

Il Direttore Generale sottopone la richiesta del Comune di Civitavecchia, al Comitato e al Consiglio per le decisioni di loro competenza, e perchè, in caso di accoglimento, vogliano determinare le condizioni dell'operazione, che potrebbero essere quelle già stabilite dal Consiglio stesso, per richieste del genere, e cioè: ammortamento decorrente dal 1° gennaio 1943 delle tre bimestralità sospese e relativi interessi, in anni 5, o, al massimo - per il caso che il Comune lo richieda - nello stesso periodo della residua durata del mutuo; tasso d'interesse del 6%; diritto di commissione dell'1%, e diritto di esame; garanzia sulla sovrimposta fondiaria, o, in mancanza, sulle imposte di consumo.

Il Comitato delibera di trasmettere al Consiglio con avviso favorevole le suddette richieste.

